

# CAREGIVER:

## PER UNA LEGGE INCLUSIVA E DI EQUITÀ SOCIALE

### APPELLO

Il Caregiver familiare svolge - per motivazioni affettive - una funzione chiave nel dare supporto, assicurare una forma di relazione sociale e, più in generale, garantire il benessere di una persona cara che, per disabilità e/o non autosufficienza, ha bisogno di cure a lungo termine.

Il ruolo del Caregiver familiare è fondamentale per garantire la sostenibilità del welfare assistenziale, nell'integrare e accompagnare gli interventi di assistenza territoriale rivolti alla persona assistita. Tuttavia, dare cura a lungo termine produce sul Caregiver familiare impatti rilevanti in termini emotivi, di salute, di opportunità sociali e professionali, comportando spesso enormi difficoltà di accesso al mercato del lavoro e allo studio oppure la necessità di abbandonare la professione svolta per incompatibilità di tempo con la propria funzione di cura.

Per tutti questi motivi, a fianco dei diritti propri della persona assistita, è improcrastinabile identificare e riconoscere diritti ed interventi specificamente rivolti a sostenere il Caregiver familiare nelle sue funzioni di cura, al fine di prevenire gli impatti negativi che queste comportano sulla sua vita.

Nel corso dell'attuale legislatura, diverse sono state le iniziative attivate dalle istituzioni per garantire una cornice normativa di tutela alla figura del caregiver familiare. In particolare:

- Il Dlgs 29/24 dedica un intero articolo, il n.39, ai Caregiver familiari;
- è stato attivato da parte del Ministero della Disabilità e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il "Tavolo tecnico per l'analisi e la definizione di elementi utili per una legge statale sui caregiver familiari", i cui lavori si sono conclusi il 18 settembre 2024;
- sono stati depositati alla Camera e incardinati alla Commissione Affari sociali nove Disegni di Legge già oggetto di specifiche audizioni informali e di cui è in corso un accorpamento che consenta l'adozione di un testo base su cui proseguire la discussione.

**I FIRMATARI DEL PRESENTE APPELLO SI RIVOLGONO ALLE ISTITUZIONI RESPONSABILI DELLA DEFINIZIONE E SUCCESSIVA APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE PER RICHIEDERE CHE:**

**LA DEFINIZIONE DI CAREGIVER FAMILIARE E IL RELATIVO RICONOSCIMENTO DI DIRITTI E TUTELE RISPONDANO A PRINCIPI DI INCLUSIVITA' ED EQUITÀ SOCIALE:**

**a)** con il mantenimento di una definizione "ampia" del Caregiver familiare che non determini - ponendo il vincolo della convivenza - una restrizione del numero dei potenziali beneficiari rispetto a quanto già previsto dal Comma 255, Art.1, L.205/17 e garantisca la possibilità, da parte della persona assistita, di scegliere come proprio Caregiver (oltre a quanto già previsto nel Comma 255 già citato) anche una persona con la quale abbia una relazione affettiva o amicale stabile;

**b)** con l'identificazione dei bisogni del Caregiver familiari nell'ambito del Progetto di Vita o del PAI (vedi in tal senso normative regionali e Art. 39 Dlgs 29/24);

**c)** con l'attivazione di tutele crescenti rapportate al carico assistenziale e agli impatti/bisogni di cui alla lettera precedente e alla loro possibile evoluzione;

**d)** con risorse congrue per la garanzia di una effettiva esigibilità delle tutele, rendendo la legge non una mera affermazione di diritti, ma una concreta base di partenza per il disegno e l'attuazione di servizi e sostegni dedicati.